

# Comunicazione

*Concorsi Liceo Artistico Istituto d'Arte 2010-2011*

## IDEE PER LA MONTAGNA

### Finalità generali

- *Avvicinare gli studenti all'apprezzamento della montagna partendo dalla Provincia di Rieti per diffondere in modo più moderno l'immagine della montanità e delle attività del Club Alpino Italiano*
- *Sperimentare un nuovo tipo di grafica e di messaggio pubblicitario che si rivolga a un pubblico giovane e/o giovanile*

### Obiettivi didattici

- *Progettare e realizzare un volantino pubblicitario sull'Alpinismo Giovanile, di vasta diffusione, con l'ideazione di una mascotte-guida*
- *Progettare e realizzare un depliant informativo (tre facciate) sulle attività del Club Alpino Italiano sez. Rieti*

### Referente

Prof. ri Ines Millesimi, Reggi

### Equipe di progetto

Professori: Gabriele Reggi, Adriano Berretta

### Classi coinvolte

*Attività curriculare*

III A, IIA, IV A grafica pubblicitaria (tot. 22 studenti)

**Progetto d'indirizzo**, in collaborazione con il CAI sez. Rieti

**Durata:** bimestrale

Nel Mese di Febbraio 2011 un'apposita commissione presieduta dal Presidente del CAI di Rieti sceglierà il prototipo da stampare del volantino e del depliant

### Patrocinio ed enti proponenti

Club Alpino Italiano Sezione di Rieti

### Metodologia didattica

- 1) lezioni frontali per introdurre il tema, con proiezioni di video e somministrazione di altro materiale informativo CAI a livello nazionale
- 2) Documentazione e ricerca sulle varie tipologie di volantini e depliant
- 3) Lezione sulle strutture e gabbie di composizione degli stampati informativi

### Descrizione dei contenuti e delle attività

L'iniziativa mira alla conoscenza e cura del patrimonio montano e allo sviluppo Dei valori formativi connessi all'ambiente della montagna von riguardo particolare alle nuove generazioni e agli studenti.

Il progetto si articola nei seguenti momenti:

1. lezione sulla montagna, partendo dal Massiccio del Terminillo e suo carattere attrattivo; posizionamento del CAI di Rieti, divenuto la II Sez. dopo Roma più importante del Centro-Sud d'Italia e delle Isole per numero di soci; lezione sul messaggio del CAI, teso alla valorizzazione

- sostenibile e compatibile di tutte le sue attività in territorio montano per il superamento della vecchia equivalenza montagna=sci da discesa
2. Ricerca e studio dei loghi, degli slogan e dei messaggi inerenti alla pubblicizzazione delle Attività del CAI sia riguardo lo specifico mondo dell'Alpinismo giovanile sia riguardo le attività dei numerosi suoi gruppi (Escursionismo, Roccia e alpinismo, sci di fondo, sci alpinismo, speleo, coro CAI). Il CAI di Rieti si impegna a fornire i testi al docente referente e/o le immagini di montagne della Provincia di Rieti.

Il progetto deve raggiungere i seguenti obiettivi comunicativi:

- incoraggiare i giovani alla conoscenza e alla pratica della montagna
- incentivare la frequentazione in sicurezza della montagna da parte dei giovani
- valorizzare la montagna in particolare quella della Provincia di Rieti
- sottolineare i valori positivi correlati alla sana pratica della montagna da parte dei giovani
- individuare la montagna ed i rifugi come meta di vacanze alternative sostenibili per tutti

A titolo di esempio, di seguito vengono indicati alcuni modelli di testo/messaggio che sarà possibile utilizzare:

***"La montagna è fatta per tutti, non solo per gli alpinisti: per coloro che desiderano il riposo nella quiete come per coloro che cercano nella fatica un riposo ancora più forte" - Guido Rey***

***"E penso sempre a una cosa: Sono qui. Sono arrivato qui. Sono sulla cima" - Michael Chrichton***

1. Produzione
2. Risultati del concorso e premiazione
3. Produzione dei materiali progettati e visibilità del concorso

### **Prodotti finali**

Il concorso prevede dei premi speciali inerenti all'equipaggiamento di montagna o un soggiorno gratuito di 2 gg. presso il Rifugio Sebastiani sul Terminillo, messi in palio del CAI di Rieti. Il CAI di Rieti per mezzo dei propri canali (sito, partecipazione a convegni nazionali) si impegna a far circolare il prodotto dell'Istituto "Calcagnadoro"; il CAI di Rieti si impegna a stampare il depliant e il volantino risultato vincitore e a fare eventualmente una mostra dei progetti esecutivi.

La commissione giudicatrice nominerà il vincitore del concorso, attribuirà i premi e stamperà il prodotto finale, solo se riterrà efficaci le proposte prodotte dagli studenti, in caso contrario il concorso verrà ripresentato il successivo anno scolastico.

### **Materiali e Strumenti e SCHEDA FINANZIARIA**

Materiali di consumo (30 cartoncini Fabriano cm 50x70, un pacco di fogli A3 per stampa alta risoluzione, 2 cartucce nere e 2 colore), fornite dal CAI; acquisto cornici e cavalletti (tot. 392 euro).

Foto digitali fornite gratuitamente dal fotografo alpinista Enrico Ferri e dal CAI di Rieti. Fondo incentivante preventivato (Fondo d'Istituto): n. 10 ore Prof. Reggi; n. 10 ore Prof. Berretta; a titolo gratuito, in qualità di socia CAI, la referente Prof.ssa Millesimi. I premi sono a carico del CAI.

## **Visibilità**

Il logo e il nome dell'Istituto e/o il nome dello studente sarà stampato sul materiale pubblicitario. A tutti i partecipanti verrà regalato dal CAI un attestato di partecipazione e un marsupio.

## **Relazione finale Progetto IDEE per la MONTAGNA**

Al progetto didattico hanno partecipato 22 studenti (indirizzo: Grafica, gruppi di studenti classi II e III, la classe IV).

Il progetto prevedeva una parte introduttiva di lezioni frontali per avviare gli studenti che pur vivono in territorio montano ma che non frequentano la montagna, all'accostamento tematico: identità e simboli della montagna, sua frequentazione e modificazione antropiche, alpinismo, conoscenza delle diverse attività del Club Alpino Italiano (video, consultazione siti internet, cataloghi e foto. L'idea di un progetto didattico è nata dal concorso aperto alle scuole indetto dal CAI di Bergamo per incentivare la frequentazione della montagna da parte dei giovani. L'obiettivo era quello di vedere come i giovani vedono un'associazione storica come il CAI e come possono proporre un'immagine rinnovata e al passo con i tempi per pubblicizzare le attività sportive, turistico-ricreative in montagna. Ai ragazzi è stato chiesto di:

- 1) disegnare una mascotte-guida per un volantino sull'Alpinismo Giovanile, simpatica e vicina al mondo dei cartoons per invitare i bambini a frequentare la montagna
- 2) progettare il volantino dell'Alpinismo Giovanile del CAI di Rieti
- 3) progettare un depliant del CAI di Rieti, che pubblicizzasse tutte le attività che si svolgono nella sezione.

L'ideazione della mascotte-guida per il volantino sull'alpinismo giovanile ha richiesto una serie di bozzetti preparatori con l'utilizzo di diverse tecniche grafiche e pittoriche: oltre a disegnare la mascotte, prendendo spunto dagli animali che si trovano in Appennino, sono state effettuate rielaborazioni cromatiche, sviluppo ed esecutivo in vettoriale con il mezzo informatico. La mascotte è stata poi applicata, insieme alle immagini fotografiche, nella parte anteriore del volantino, con un messaggio verbale diretto per invogliare i giovani a conoscere e ad apprezzare la montagna.

Per il depliant a tre ante invece, dopo aver creato una gabbia di impaginazione, gli studenti hanno inserito i testi e le immagini in modo personale, elaborando le fotografie e disponendole in maniera creativa nel campo, con l'utilizzo di titoli e caratteri prevalentemente lineari per rendere più efficaci e leggibili le informazioni.

Il lavoro, individuale e sottoposto a verifica, ha motivato particolarmente la classe, suscitando una proficua competizione tra i ragazzi e rendendoli consapevoli di quelli che sono i percorsi progettuali e i tempi rapidi della produzione.

Gli studenti hanno apprezzato il progetto che si vede realizzato e non una simulazione astratta. Per loro ma anche per la scuola è importante vivere i saperi e gli apprendimenti delle competenze in relazione al territorio e alla

realtà che vivono. Al di là dei risultati del concorso (i primi classificati hanno vinto uno zaino tecnico, tutti hanno ricevuto un diploma e un marsupio), al di là della visibilità ricevuta (due mostre e una conferenza stampa al cospetto delle Autorità), la scuola ha avuto l'opportunità di calarsi sempre più nella vita concreta del territorio (mille volantini e depliant stampati) a costo zero perché le spese dei materiali e della stampa sono stati sostenuti dall'associazione.

## **GIURIA E MOTIVAZIONI DEI PREMIATI**

La giuria era composta da otto persone, tra cui il Presidente del CAI e il componente genitori membro del Consiglio d'Istituto IIS Varrone, 1 corsista che sta per diventare titolato CAI Accompagnatore AG, 1 ex studentessa dell'Istituto d'Arte specializzata in Fotografia e Comunicazione, 3 bambini del Gruppo AG di 9 anni.

**PREMIO SPECIALE CAI** ad Antonello Vincenti (IIA). Perché la mascotte da lui ideata, una volpe un po' vecchietta, saggia e sorniona che si appoggia a due bastoncini, interpreta al meglio lo spirito del Gruppo dei SENIORES del CAI, e quindi diventerà la loro mascotte.

**PREMIO MASCOTTE** e ideazione volantino per l'Alpinismo Giovanile (IV A) Pari merito Gabriele Pangrazi (parte anteriore del volantino) e Valentina De Massimi (parte posteriore). Motivazione: la mascotte ideata da Pangrazi è un aquilotto, rivisitazione del simbolo tradizionale del gruppo AG; è stata l'unica tra le tante molto divertenti che ha mantenuto il carattere disegnato e castellato, ma è stata pure l'unica che riesce tridimensionalmente a integrarsi e ad armonizzarsi con l'ambiente montano della fotografia, senza giustapporsi. Semplice ma efficace lo slogan che l'accompagna. Il retro progettato da Valentina De Massimi è molto efficace per la raffinatezza comunicativa dei dettagli (la piccozza che puntella il messaggio o la nuvola a forma di montagna), ma anche per la pulita creatività grafica dell'insieme.

## **PREMIO DEPLIANT del CAI (IVA)**

All'unanimità la Giuria ha scelto la proposta di Celeste Cerroni per l'immediatezza e l'impatto comunicativo della grafica, dove il nome dell'Associazione che racchiude i suoi valori è l'elemento portante. Si tratta di un depliant da colpo d'occhio, attraente e moderno ma fedele nei colori alla tradizione del CAI. L'orma dello scarpone che unisce ogni facciata del depliant è stata poi un'idea apprezzata.

Per maggiori informazioni sul progetto, contattare la Prof.ssa Ines Millesimi [i.millesimi@teletu.it](mailto:i.millesimi@teletu.it)

Per ulteriori info sul carattere generale del messaggio pubblicitario: [www.caibergamo.it](http://www.caibergamo.it) un manifesto giovane per la montagna.



Sez. di Rieti



Gruppo Alpinismo Giovanile  
"Alberto Bianchetti"

# SCOPRI LA MONTAGNA INSIEME A NOI

©Foto:Errico Ferri



Liceo Artistico  
Caltanaduro  
Grafica: Gabriele Pangrazi

## Promuovere l'immagine della sezione

Alla scuola d'Arte un progetto per la campagna informativa

Una comunicazione dai giovani ai giovani, rivolta anche a chi ha messo i capelli bianchi ma si sente ancora un ragazzo: il CAI di Rieti, prendendo spunto dalle belle iniziative sulla comunicazione attuate dalla sezione di Bergamo, ha chiesto al Liceo Artistico- Istituto d'Arte "A. Calcagnadoro" di Rieti di "rifare il volto" alla sezione, progettando un volantino e un dépliant. Il volantino si doveva rivolgere ai bambini, che potrebbero frequentare il Gruppo di Alpinismo Giovanile; il dépliant doveva essere pensato per un target più ampio e generico, incuriosito dalle tante attività in montagna e dalle iniziative dell'associazione reatina fondata nel 1933.

Entrambi i prodotti grafici avevano lo scopo promozionale di intercettare l'interesse di potenziali soci CAI e di dare sintetiche informazioni: in quanti ancora non conoscono cosa si può fare all'interno e grazie alla sezione? *"C'è ancora la convinzione che nel CAI si pratici solo l'alpinismo: scegliere tra le tante proposte di attività, anche per i principianti, che i gruppi programmano è capire che da noi lo spirito associazionistico è vivo: questo per noi oggi resta il messaggio più importante da dare"*, afferma il Presidente del CAI di Rieti Fabio Desideri. Da un lato, allora, rinnovarne l'identità, dall'altro svecchiare l'immagine ottocentesca di montanari solitari, duri e chiusi: così si è chiesto agli studenti una loro proposta che valorizzasse il nuovo corso del CAI nel territorio locale.

Ne è nato un articolato progetto didattico inserito nel POF, rivolto agli studenti di grafica e inserito nella didattica, quindi soggetto a verifica da parte del consiglio di classe. I 17 progetti selezionati hanno partecipato al concorso finale e la giuria, composta anche da due bambini che frequentano il Gruppo AG, ha avuto difficoltà a decretare i vincitori, tanto erano efficaci e attraenti le proposte. I punti di forza del volantino erano l'invenzione di uno slogan di immediata comprensione e il disegno di un simpatico animaletto-mascotte da giustapporre su una foto del Massiccio del Terminillo.

Il dépliant doveva invece avere una grafica più contemporanea, graffiante e d'impatto, possibilmente capace di valorizzare anche nei colori i simboli d'appartenenza al CAI. La sezione ha fornito foto e testi, ha provveduto ai premi per ogni partecipante, ha coperto le spese dei materiali della scuola, infine ha organizzato una conferenza stampa molto sentita da parte delle Autorità, tra cui il Prefetto di Rieti Chiara Marolla.

Nuovi apprezzamenti del pubblico sono poi giunti in occasione della mostra dei progetti all'interno dell'affollato incontro alpinistico a Rieti con Kurt Diemberger (un tempo anche lui professore in Austria), molto colpito dall'iniziativa. I docenti hanno svolto le loro attività anche fuori l'orario di servizio senza percepire compensi incentivanti, consapevoli dei tagli perpetuati sulla scuola pubblica italiana; a ripagarli è stata la soddisfazione morale di diffondere ai giovani il messaggio del CAI, di stimolare la conoscenza del territorio montano d'appartenenza per mezzo di lezioni frontali, video e fotografie.

Nell'ultimo giorno di scuola i ragazzi, sorpresi dalla stampa in 1000 copie del loro lavoro scolastico, hanno visto il film *Il vento fa il suo giro*, aprendo una discussione in classe sui temi local-global, tradizione e innovazione, accettazione del diverso. A settembre faranno con il CAI un'escursione sul Terminillo per tradurre in esperienza emotiva le loro idee.

Il progetto didattico, esportabile in altre scuole e curato da una docente socia del CAI di Rieti, è sul sito [www.cairieti.it/cultura](http://www.cairieti.it/cultura); in esso si dà conto di altri percorsi costruiti a misura della scuola primaria e secondaria.

Ines Millesimi  
Responsabile progetti Scuola  
CAI Sez. Rieti



## CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Rieti

La sezione del Club Alpino Italiano di Rieti, nel celebrare i 75 anni dalla sua costituzione, organizza un evento per dare risalto alle tante attività che si sono svolte e che sono ancora in corso. Perciò vogliamo allargare a tutti la partecipazione di questo grande appuntamento con la semplicità e la concretezza di una giornata di lavoro. I portanti di Rieti hanno azioni e obiettivi presenti in ogni sezione del Club Alpino Italiano.

**Alpinismo**  
L'aspirante è il numero di persone che si avvicinano al "fede", la nostra provincia ne annovera uno che è il Capitano di Frascisco. Praticare l'aspirante è un grande piacere, è un'esperienza che permette di osservare la natura e di apprezzare il paesaggio. In ogni sezione, sollecitando inconsapevolmente un viaggio.

**Alpinismo**  
no  
amo della collaborazione dei nostri soci del Soccorso per praticare lo sport dell'arrampicata. Le arrampicate palestre, nella valle della vicina Sabina (Roccantica, ecc.), sia sulle numerose vie di roccia al Terminillo, sia sulle numerose vie di roccia al Terminillo.

**Alpinismo**  
L'invernale  
in montagna 365 giorni l'anno si può tramutare lo Sci di escursionistico o con l'uso di ciaspole e i bastoni del "vero" itinerario, si può andare in montagna con le ciaspole. Est del Monte Cimone, alcuni accessibili come da praticare per chi preferisce un po' di pratica con i bastoni.

**Giovanile**  
che essere un'alternativa per i giovani che vogliono praticare lo sport in montagna. Lo sport in montagna, dal territorio di montagna, con le ciaspole, è un'esperienza che permette di apprezzare la natura e di apprezzare il paesaggio. In ogni sezione, sollecitando inconsapevolmente un viaggio.

**Giovanile**  
che essere un'alternativa per i giovani che vogliono praticare lo sport in montagna. Lo sport in montagna, dal territorio di montagna, con le ciaspole, è un'esperienza che permette di apprezzare la natura e di apprezzare il paesaggio. In ogni sezione, sollecitando inconsapevolmente un viaggio.



## Racconto la mia Avventura...

Un compito assegnato a scuola. Non era niente di più. Certo tra me e me pensavo: "Adesso selezionano il mio racconto, vinco e divento famosa!" Ma era solo una fantasia, era un gioco. Non avrei mai creduto che un pensiero del genere potesse avverarsi: la pubblicazione sul web di un mio racconto. Adesso è una grandissima vittoria. Non ho vinto il concorso, ma il solo essere stata selezionata tra i tantissimi racconti spediti da tutta Italia è una cosa meravigliosa. Sono fiera di me stessa. Sto nella rosa degli 11 finalisti. Ma ripercorriamo l'inizio di questa mia avventura.

La professoressa di Storia dell'Arte del mio Liceo Artistico, socia CAI e appassionata escursionista, è venuta un giorno in classe per proporci di partecipare al concorso ITAS " Montagne-avventura" che si terrà nell'ambito del prestigioso Trentofilmfestival. La classe, come al solito, non era molto entusiasta, ma poi ha capito: era una cosa in fondo divertente, fuori dal tran-tran dei manuali. Nostro malgrado, ci siamo messi a scribacchiare. In fondo – anche se diverso, anche se un progetto alternativo, anche se non era l'incomprensibile Arte Paleocristiana - era un compito in più.

Che dovevamo fare da soli a casa, senza copiare, pena un brutto voto + le lamentele della professoressa "sui giovani" . Lei è sempre piena di entusiasmo, arrampica, noi siamo pigri pure in gita! Il tema era la montagna, le nostre esperienze e conoscenze a riguardo erano scarse. Chi in coppia, chi da solo, abbiamo finalmente presentato alla professoressa i nostri lavori. Lei li ha corretti, ce li ha restituiti e ci ha detto di apportare le correzioni di grammatica per poi spedire il plico anonimo. La professoressa ha anche valutato i nostri testi, che non sono andati poi così male. Abbiamo preso tutti più o meno la sufficienza. Lei dice che siamo molto fantasiosi ma poco rigorosi (sempre la grammatica).

Per partecipare al concorso dovevamo avere almeno tutti 16 anni, ma gran parte di noi li deve ancora compiere. Quindi era impossibile partecipare, ma la professoressa si è informata e ci ha incoraggiato a spedire comunque i nostri lavori. Non li avrebbero cestinati. Pensavamo che la cosa fosse finita lì. Ma dopo un mese, ci sono arrivate a casa delle magliette Salewa molto carine. Era il ringraziamento ITAS per aver partecipato al concorso. Le magliette, con nostro grande stupore, sono anche capaci di respingere le zanzare. Mai vista questa novità dalle nostre parti in Appennino Centrale. E poco dopo l'arrivo delle magliette, il 4 aprile, mi hanno telefonato. Ero nella mia stanza a fare non mi ricordo che.

Mamma risponde al telefono, solo che invece di mettersi a spettegolare mi chiama. Rispondo. Era una ragazza molto gentile che mi avvertiva del fatto che il mio racconto era stato selezionato e pubblicato sul sito del concorso ITAS. Io sono rimasta senza parole, poi, realizzato il tutto, ho iniziato a ridere come una cretina. Questo è quello che è successo. Se qualcuno è interessato a leggere il mio racconto basta andare su <http://www.premioitas.it/it/Principale/Scrittura/Scrittura.aspx> e selezionare "La montagna non è solo ciò che vediamo". Ovviamente leggete anche gli altri racconti e solo dopo averli letti scegliete chi votare apportando un "mi piace". Auguro una buona lettura a tutti.

**Marianna Petrucci** (classe IIA, Liceo Artistico "A. Calcagnadoro" – Rieti)



CAI sez. Rieti



Gruppo Seniores

CAI sez. Rieti



Gruppo Seniores

